

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

LAVORO; PALOMBELLA (UILM): “SARANNO I GIOVANI A DARE LUSTRO E CONDIZIONI DIVERSE DEL NOSTRO SISTEMA OCCUPAZIONALE”

La cronaca del convegno Uilm a Bergamo “Precari. Quale futuro?” sull’Eco di Bergamo a pagina 16 dell’Economia

IL TESTO INTEGRALE DELL’ARTICOLO FIRMATO DA ALESSANDRA BEVILACQUA

Giovani, maggiore responsabilità per affrontare il mondo del lavoro



Integrarsi, formare gruppi di pressione con Internet, prendersi le proprie responsabilità: solo così i giovani possono farsi sentire in tema di occupazione e inserimento lavorativo da una classe politica e da una società che tende a svantaggiare le nuove generazioni. Stimoli e confronti emersi ieri all’incontro organizzato dalla Uilm Uil di Bergamo con gli studenti degli Istituti Natta e Paleocapa, sul tema “Precari. Quale futuro?”, coordinato dal giornalista Antonello Di Mario. “E’ un’opportunità significativa- ha detto il dirigente scolastico degli istituti, Michele Nicastrì - per riflettere su scenari e aspettative, per capire come attrezzarsi”. Dopo aver illustrato le forme contrattuali del lavoro precario (dalle collaborazioni a progetto al lavoro somministrato) Enzo Mattina, vice presidente Quanta, ha spiegato che “anche in un lavoro precario si può scegliere la forma che dà più formazione e più tutela”. Per gli studenti c’è incertezza sul futuro, anche se forti restano le spinte ideali a un lavoro che piace, alla voglia di far sentire la propria voce. Sebbene, per Rocco Palombella, segretario nazionale Uilm, “saranno i

segue »



giovani a dare lustro e condizioni diverse al nostro sistema occupazionale”, in Italia oggi “il tasso di disoccupazione giovanile è al 28%: il più alto rispetto ad altre fasce d’età - ha affermato Tito Boeri, docente alla Bocconi- Per il futuro, i giovani devono scegliere l’iter d’istruzione col maggior sbocco occupazionale e avere una forte autostima”. Sul fronte pubblico, urge una riforma delle regole d’ingresso nel mondo del lavoro e sollecitare una “solidarietà generazionale – ha detto Angelo Nozza, segretario provinciale della Uilm-Uil - e come sindacato farci tramite tra scuola e mondo di lavoro”. A Bergamo, comunque ci sono già esperienze virtuose- ha concluso Stefano Malandrini, responsabile area sindacale della Uilm di Bergamo - di collaborazioni tra scuole e aziende per la creazione di opportunità di stage”.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 30 ottobre 2010